**SECONDA DOMENICA DI AVVENTO - 6 Dicembre 2020**

L’avvento: tempo di attesa. Cosa provato i genitori nell’attesa della nascita del figlio? Possiamo raccontarci qualcosa…..

E’ importante attendere qualcosa, ma molto di più attendere qualcuno! Chi attende si mette in ASCOLTO. In ascolto soprattutto di buone notizie, come quella annunciata dal Giovanni Battista: ***«Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».***

Questa settimana ci chiediamo cosa: cosa vuol dire ascoltare? Come ci si ascolta? (si può suggerire del materiale per la riflessione come ad esempio “Il grillo del signor Fabre di Bruno Ferrero)

Abituati sempre a brutte notizie cerchiamo di raccontarci belle notizie o come abbiamo saputo trovare il buono in notizie presentate come cattive.

E’ importante mettersi in ascolto della Parola di Dio: ogni giorno 5 minuti! (si può suggerire il sussidio preparato dall’Azione Cattolica)

E’ importante mettersi in ascolto degli altri: nel nostro angolo bello possiamo mettere un salvadanaio e prenderci l’impegno di mettere qualche risparmio per un gesto dim solidarietà comunitario per chi in questo periodo di pandemia ha perso il lavoro.

La Chiesa celebra la novena dell’Immacolata: Maria ci insegna l’ascolto di buone notizie.

**SCHEDA CHE SI PUO’ PROPORRE IN FAMIGLIA PER UN MOMENTO DI RPEGHIERA DURANTE LA II SETTIMANA**

Genitore

Ci ritroviamo nel nostro ‘angolo bello’ per accendere la seconda candela dell’Avvento. Nell’attesa del Signore che viene, oggi accogliamo la voce di un profeta: Giovanni Battista. Lui è l’amico dello Sposo che ci invita a preparare la via del Signore. Gesù bussa anche alla nostra porta, prepariamoci ad accoglierlo accendendo la seconda candela dell’Avvento.

Il più piccolo della famiglia accende la prima candela e insieme si può recitare la preghiera:

Luce di speranza,

resta accesa nella nostra casa,

aiutaci ad accogliere la Parola del Signore che viene

rischiara il volto dei fratelli, specie quelli più in ombra.

La mamma o il papà o un altro membro della famiglia apre il Vangelo e dice: *Ascoltiamo ora il Vangelo di Gesù: una parola di gioia e di speranza per tutti noi!*

Vangelo (semplificato per grandi e piccini) Cfr. Mc 1, 2-8

*Giovanni, battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».*

Meditiamo insieme (papa Francesco, Angelus, 10 dicembre 2017)

Giovanni annuncia una buona notizia: “*Viene dopo di me colui che è più forte di me”-* E’ davvero importante mettersi in ascolto per captare le buone notizie. I social ci riempiono la testa di cattive notizie, eppure sono tantissime le buone notizie che possiamo trovare ogni giorno anche intorno a noi! La notizia più bella è Gesù, la sua continua venuta in mezzo a noi. Mettiamoci in ascolto del Signore che anche oggi parla. Mettiamoci in ascolto anche del grido dei fratelli, specie di chi, in questo tempo di pandemia, ha perso il lavoro. Proponiamoci due impegni: ogni giorno troviamo 5 minuti per fermarci ed ascoltare la Parola del Signore e poniamo nel nostro angolo bello un salvadanaio dopo metteremo qualche nostro risparmio per un gesto solidale prima di Natale.

Ora, lasciamo entrare nel cuore le parole ascoltate e condividiamo qualche belle notizia, poi portiamo nella preghiera la propria riflessione. Concludiamo con la preghiera del Padre nostro e, volendo, con un canto.

*Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.*

Uno dei genitori:

Preghiamo. Dio grande e misericordioso, fa’ che il nostro impegno nel mondo non ci ostacoli nel cammino verso il tuo Figlio, ma la sapienza che viene dal cielo ci guidi alla comunione con il Cristo, nostro Salvatore. S

BENEDIZIONE PRIMA DELLA CENA DURANTE LA SETTIMANA

Uno dei genitori (o la nonna/o) invoca la benedizione di Dio su tutta la famiglia:

Il Signore sia sopra di noi per proteggerci, davanti a noi per guidarci, dietro di noi per custodirci, dentro di noi per benedirci. poi, tracciando il Segno di croce su di se stesso, prosegue dicendo: Nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

IMPEGNO DELLA SETTIMANA

In questo periodo molti non lavorano o hanno perso il lavoro. Proviamo a mettere un salvadanaio presso l’angolo bello dove poter mettere qualche piccolo risparmio così da poter fare un gesto di solidarietà per Natale.